

VareseNews

Paccioretti propone a Tarantino un “governo dei migliori”

Pubblicato: Lunedì 8 Novembre 2010

Si scalda lo scontro sulla Fondazione Montevecchio, dopo che il sindaco Tarantino ha annunciato l'intenzione di far decadere il CdA presieduto da Emilio Paccioretti. La vicenda si è aperta con il duro comunicato dell'IdV sulla “parentopoli” ed è proseguita appunto con l'attacco del primo cittadino, che – dopo le dimissioni del presidente leghista di ASC – ha confermato la rottura della fragile tregua con l'opposizione. A farne le spese, la Fondazione Montevecchio. Ora il presidente della Fondazione Montevecchio Emilio Paccioretti risponde alle critiche e fa una proposta shock a Leonardo Tarantino: «Faccia un governo dei migliori e tagli fuori chi lavora per destabilizzare»

Il presidente della Fondazione Emilio Paccioretti conferma che – in mancanza di smentite entro lunedì – procederà con una denuncia per diffamazione a carico dell'IdV locale (che anche sabato [ha sostenuto il sindaco](#) nella richiesta di far dimettere Paccioretti). E conferma anche la sua **intenzione di arrivare fino al compimento dell'anno fiscale**: «Io resto Presidente per regolare mandato e perchè la maggioranza mi ha chiesto di restare. Alcuni addirittura con grande trasporto e terrore che possa lasciare prima che al loro interno si accordino sul mio sostituto. Trovi il sindaco un Presidente capace, che legga prima lo statuto, sappia cos'è un bilancio, una delibera e abbia esperienza di gestione di aziende culturali. Personalmente avevo già confidato ai membri del CdA **la mia intenzione di chiudere positivamente il 3° bilancio 2010 e poi passare la mano** per una corretta logica amministrativa». In questo modo secondo Paccioretti si garantirebbe continuità amministrativa, evitando il passaggio di consegne nel mezzo di un anno fiscale. «**Eviti il Sindaco di commettere abusi di potere, rischia di andare a casa prima di me.** Non si preoccupi della trasformazione di un contratto a termine di una giovane professionista che collaborava molto bene da più di un anno con la Fondazione, è del tutto nella responsabilità del Presidente e CdA e io mi sarei comportato ugualmente anche con la precedente amministrazione»

Paccioretti – che fino a pochi anni fa era assessore e ancor oggi è uno dei principali esponenti del Pd locale – dà anche una lettura di quanto sta succedendo: «**personalmente sarei per trovare tra tutte le forze più importanti**, i partiti popolari presenti nel consiglio comunale, le persone competenti interessate a ben governare emarginando chi vuole veramente male a questo sindaco e gli sta bloccando l'amministrazione e la maggioranza». Il riferimento è agli **scontri intestini, che contrappongono le diverse anime del PdL, Futuro e Libertà e ovviamente la Lega**. Che sarebbe a sua volta divisa anche dallo scontro tra “falchi” e “colombe”, specie dopo [l'incidente di percorso che ha visto protagonista Paolo Macchi](#), che era stato propugnatore della linea della fermezza rispetto alla componente del PdL che fa riferimento all'ex socialista Luigino Portalupi.

«Tarantino – ragiona Paccioretti – ha **l'occasione di diventare veramente il sindaco di tutti** scegliendo i 5-6 migliori amministratori da tutti i partiti **escludendo solo chi gioca allo sfascio**, quelli che si mettono in luce diffamando gli altri. Avrebbe quindi una sua opposizione, ma di incapaci questa volta. Non immagina quanta popolarità raccoglierebbe». E citando l'ormai desueto motto maoista "non importa che il gatto sia nero o bianco, l'importante è che sappia prendere i topi", propone a Tarantino di «rompere gli schemi e **mettere fine agli intrallazzi del cacicco di allora e di oggi**».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

